

DECRETO N.132/2024 DEL MINISTERO DEL LAVORO – PATENTE A PUNTI.

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 18 settembre 2024, n. 132 recante “Regolamento relativo all’individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili”.

Tale decreto definisce il sistema della patente a crediti edilizia (“patente a punti”) che rappresenta il nuovo sistema di verifica e controllo della conformità ai requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08 e si basa sull’articolo 27 che disciplina il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti.

Il decreto n. 132/2024 entra **in vigore a far data dal 1° ottobre 2024.**

Il settore agricolo è escluso dall’obbligo di conseguire la patente a punti in quanto si identifica come luogo delle attività lavorative il “cantiere” mobile o temporaneo nel quale si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato dall’allegato X dell’articolo stesso.

Nell’allegato in questione sono riportate una serie di attività edili riconducibili al codice Ateco 4.1 e seguenti (settore edile) e anche le opere di sistemazione forestale e di sterro.

Tali ultime attività (che possono essere svolte anche da aziende che effettuano manutenzione del verde) devono comunque essere eseguite all’interno di cantieri edili mobili o temporanei e comunque non limitate alle sole attività di manutenzione del verde, ma anche edili.

Pertanto, si ritiene che le aziende che effettuano manutenzione del verde fuori dai cantieri edili non sono tenute al conseguimento della patente a punti.

Invece riguardo a quelle che svolgono la loro attività all’interno dei cantieri edili abbiamo chiesto un parere sia all’INAIL che al Ministero del Lavoro per avere la certezza dell’esclusione dall’obbligo di conseguire la patente. Info negli uffici CIA.

NUOVO COMMISSARIO UE PER L’AGRICOLTURA E L’ALIMENTAZIONE

Christophe Hansen (Lussemburgo), è il dell’ UE. La lettera di missione che gli è stata assegnata **chiede di**

sviluppare una visione della futura politica agricola entro i primi 100 giorni dal suo insediamento per assicurare la competitività e la sostenibilità del settore agroalimentare per:

- 1) **prevedere un sostegno mirato a quegli agricoltori che hanno maggiori necessità** (cita i piccoli agricoltori), **promuovendo incentivi per quegli agricoltori che hanno compiuto già sforzi per una maggiore sostenibilità ambientale e sociale;**
- 2) favorire **redditi giusti e adeguati, rafforzando la posizione degli agricoltori nella filiera e contrastando i fenomeni di pratiche sleali;**
- 3) introdurre **maggiore innovazione** e nuove tecnologie nel settore promuovendo in particolare gli investimenti necessari in collaborazione con la BEI;
- 5) presentare **una strategia sul rinnovo generazionale** nel settore;

LUPI: CONSIGLIO UE APPROVA PROPOSTA DELLA CE PER CAMBIARE LO STATUS DI PROTEZIONE

Il 26 settembre il Consiglio UE ha formalmente **adottato la proposta per declassare lo status del lupo**. L'accordo è stato trovato il 25 settembre, quando **gli Stati membri hanno raggiunto la maggioranza qualificata** necessaria ad **approvare la proposta** della Commissione UE per chiedere la **modifica della Convenzione di Berna e cambiare lo status di protezione del lupo da specie strettamente protetta a protetta** (propedeutico per la modifica della Direttiva Habitat a livello Ue). **Cia Agricoltori Italiani** da tempo in sede UE chiedeva di agire per un declassamento dello status del lupo, anche attraverso la messa a disposizione di dati aggiornati sul numero di lupi sul territorio italiano.

A questo punto, la **CE dovrà notificare tale decisione alla Commissione permanente della Convenzione di Berna** che dovrà formalmente approvare la modifica nella riunione di dicembre 2024. In seguito, **si potrà agire per la modifica dello status del lupo anche nella Direttiva Habitat.**